

Piano di Emergenza
Tribuna Campo Sportivo E. Tesolin
Reg. Tzamberlet – 11100 AOSTA

1. PREMESSA

In data 19 giugno 2015 si è riunita la Commissione Comunale di Vigilanza sui lavori di pubblico spettacolo per l'esame della realizzazione della tribuna per il pubblico a servizio dell'impianto sportivo E. Tesolin di Aosta, Reg. Tzamberlet.

La Commissione, esaminata la documentazione tecnica e dopo aver visionato la struttura, ha espresso, per quanto di competenza, il proprio parere favorevole.

Peraltro, in sede di sopralluogo è stata accertata la necessità di far eseguire alcuni marginali interventi e, nelle more dell'esecuzione dei citati interventi, è stato richiesto che, prima dell'inizio dell'attività, venga redatto un **piano di emergenza**.

Essendo in previsione per i giorni 20 e 21 giugno 2015 lo svolgimento dei campionati regionale Master di atletica leggera ed avendo il Presidente del Comitato Regionale FIDAL, Jean Dondeynaz, richiesto la disponibilità della tribuna, si procede con un primo sintetico piano di emergenza il cui rispetto e la cui divulgazione agli addetti e agli organizzatori della manifestazione oltre che agli spettatori rimane a totale ed esclusivo carico del Presidente regionale FIDAL, sig. Jean Dondeynaz.

Scopo del presente elaborato è pertanto di fornire un documento che contenga le linee guida da seguire in caso di emergenza in occasione della manifestazione FIDAL sopra richiamata mediante:

1. L'individuazione e la valutazione dei rischi
2. L'individuazione delle misure di prevenzione e protezione da attuare in conseguenza degli esiti della valutazione
3. Il programma di attuazione delle misure di prevenzione e protezione individuale.

2. CONTENUTI

Per la osservanza delle misure generali di tutela, è utile predisporre una valutazione dei rischi in relazione a:

- utilizzo della struttura;
- rischi per la sicurezza e la salute degli spettatori e degli addetti alla manifestazione.

Per tale valutazione, è stata richiesta la redazione di un documento in cui vengano evidenziati gli aspetti sopra richiamati e l'indicazione delle misure e del programma di prevenzione.

A tale riguardo occorre riportare, al fine di una uniforme comprensione dei termini usati, le definizioni dei termini "pericolo", "rischio" e "valutazione del rischio";:

- Pericolo: proprietà o qualità intrinseca di una determinata entità (per es. Materiali o attrezzature, metodi e pratiche di utilizzo) avente la potenzialità di causare danni;
- Rischio: probabilità che sia raggiunto il livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego e/o di esposizione, nonché dimensioni possibili del danno stesso;
- Valutazione dei rischi: procedimento di valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute degli spettatori e degli addetti alla manifestazione derivante dalle circostanze del verificarsi di un pericolo.

La metodologia di valutazione dei rischi si rifà a criteri operativi semplificati che possono così essere sintetizzati:

a) Assicurare la maggior sistematicità possibile al fine di garantire l'identificazione dei possibili rischi presenti. In dettaglio, questo include tre fasi distinte:

Fase 1: Prevalutazione tendente ad accertare la rispondenza dei luoghi ai disposti normativi.

Questa fase costituisce la base per prendere contatto con la realtà dell'impianto sportivo.

Fase 2: Individuazione e caratterizzazione delle fonti potenziali di pericolo.

Questa fase deve consentire di conoscere i fattori che possono generare rischi.

Fase 3: Individuazione e caratterizzazione dei soggetti esposti.

c) Consentire l'individuazione delle misure di prevenzione e protezione da attuare in conseguenza degli esiti della valutazione e stabilire il programma di attuazione delle stesse in base ad un ordine di priorità.

3. NOTIZIE GENERALI SULL'IMPIANTO

1. UBICAZIONE: Aosta, reg. Tzamberlet
2. TIPOLOGIA IMPIANTO: Tribuna coperta, così come progettata e realizzata dalla Regione Valle d'Aosta per conto dell'Ente proprietario, Comune di Aosta, e consegnata previa effettuazione di tutti i collaudi e dei controlli. Vedi risultanze del verbale 19/06/2015 della Commissione comunale di vigilanza.
3. AUSL COMPETENTE: Aosta
4. RESPONSABILE MANIFESTAZIONE: Jean Dondeynaz, nella sua qualità di Presidente del C.R. FIDAL Valle d'Aosta
5. ATTIVITA': campionati regionali Masters di atletica leggera su pista
6. ADDETTI: Giudici di gara, cronometristi;
7. PARTECIPANTI: tesserato FIDAL.
8. SPETTATORI: atleti impegnati iscritti alla manifestazione ed accompagnatori

4. VALUTAZIONE DEL RISCHIO

La valutazione dei rischi ha per oggetto i rischi ipotizzabili, e ha un'importante funzione come criterio-guida per la prevenzione.

Pertanto il presente documento è stato redatto sulla base delle osservazioni della Commissione Comunale di Vigilanza.

Si sono pertanto analizzati i rischi connessi con le prescrizioni formulate dalla citata Commissione Comunale di vigilanza e vengono dettate le regole di prevenzione alle quali uniformarsi.

- 1) Illuminazione in emergenza: non essendo ancora disponibile il richiesto documento a firma di tecnico abilitato, si vieta l'utilizzo della Tribuna in ore notturne e, in ogni caso, in momenti nei quali non vi è sufficiente illuminazione naturale atta a permettere e una perfetta visibilità della struttura e delle vie di uscita.
- 2) Resistenza al fuoco: è assolutamente vietata l'introduzione di strumenti e attrezzature atti a produrre fonti di innesco di incendi quali, a mero titolo di esempio non esaustivo, fornelli (anche da campeggio), fiamme libere, petardi, accendini, ecc. E', inoltre, assolutamente vietato fumare sulle gradinate e all'interno delle strutture destinate a giudici e cronometristi.

- 3) Numero spettatori: il numero massimo di spettatori ammessi ad occupare contemporaneamente la tribuna è pari a 388.

COSA SI DEVE FARE IN CASO D'INCENDIO:

- Dare l'allarme tempestivamente chiamando i Vigili del Fuoco:
allarmi **115**
comando di Aosta **0165/44444**
comando di Ivrea **0125/40500 – 0165/42222**
- Nell'attesa, il responsabile della manifestazione deve gestire l'abbandono ordinato e il più rapido possibile della tribuna e coordinare l'attività di messa in sicurezza delle attrezzature eventualmente utilizzate.
- Nella necessità di dover attraversare aree già invase dalle fiamme o dal fumo, si proceda tenendo la testa bassa e possibilmente coperti da indumenti inumiditi.

COSA NON SI DEVE FARE IN CASO DI INCENDIO:

- Pensare che un altro abbia già dato l'allarme (meglio inviare più allarmi che nessuno!).
- Prendere iniziative personali (es: partecipare all'azione di spegnimento se non autorizzati o istruiti, usare acqua in presenza di apparecchiature elettriche che potrebbero essere ancora in tensione).
- Restare nel luogo dove si è sviluppato l'incendio.
- Abbandonare i luoghi senza aver messo in sicurezza i mezzi di lavoro impiegati (togliere tensione).
- Ostruire le vie di fuga con materiale vario.

COMPITI DI TUTTI GLI ORGANIZZATORI:

Chiunque scopra un principio d'incendio deve dare segnalazione nel modo seguente:

- URLANDO ripetutamente la frase "**ALLARME INCENDIO**".
- TELEFONANDO ai Vigili del Fuoco.
- AVVISANDO, recandovisi celermente, la vicina caserma dei VVFF in Corso Ivrea n.133.

IN CASO DI INCENDIO

Non farsi prendere dal panico.

Non gridare "al fuoco!".

Lasciare il posto occupato e chiudere le porte e le finestre.

5. IDENTIFICAZIONE DEI FATTORI DI RISCHIO

Di seguito sono identificati i fattori di rischio presi in considerazione.

Legenda tabella:

1) valutazione rischio: valori da 1 a 4 come da tabella sopra riportata.

UFFICI AMMINISTRATIVI	
1. Aree di transito	1
2. Spazi di lavoro	1
3. Scale	1
4. Macchine	1
5. Impianti elettrici	1
6. Rischi esplosione e incendio	1
7. Rischi presenza di esplosivi	
8. Rischi chimici	
9. Esposizione agenti chimici	
10. Esposizione agenti biologici	
11. Esposizione agenti cancerogeni	
12. Ventilazione industriale	
13. Esposizione al rumore	
14. Esposizione a vibrazione	
15. Microclima termico	
16. Esposizione a radiazioni ionizzanti	
17. Esposiz.radiazioni non ionizzanti	
18. Illuminazione	1

6. MAPPATURA DEI RISCHI

Non si ritiene di riportare le planimetrie dei luoghi di svolgimento della manifestazione poiché non vi sono sostanziali differenze tra le stesse in rapporto al fattore di rischio.

Di tutto questo, a cura del Presidente del Comitato Regionale FIDAL Valle d'Aosta, sig. Jean Dondeynaz, viene data adeguata informazione a tutti gli addetti all'organizzazione della manifestazione, con particolare attenzione a quelli direttamente interessati da specifici ambienti o settori (Giudici e Cronometristi).

Aosta, 19 giugno 2015

Per presa visione ed accettazione

Jean DONDEYNAZ – Presidente CR FIDAL VdA